

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

2 agosto 2015 - Edizione n° 315



**«Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola
che esce dalla bocca di Dio»**

(dal Canto al Vangelo Mt 4,4)

2 agosto 2015

18ª Domenica del tempo ordinario

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

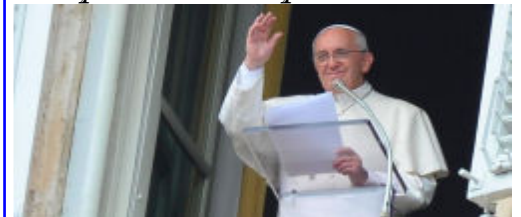
Dal Vangelo secondo Giovanni (6,24-35)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Presentazione della liturgia della 18ª Domenica del tempo ordinario.

Il pane del cielo donato dal Padre. Nel Vangelo di domenica scorsa Gesù distribuiva il pane, oggi si distribuisce come pane, come un pane che si distrugge per dare vita: chi mangia di me non avrà fame, chi crede in me non avrà sete, mai! L'uomo nasce affamato, ed è la sua fortuna. Il bambino ha fame di sua madre che lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Il giovane ha fame di amare e di essere amato. Gli sposi hanno fame l'uno dell'altra e poi di un frutto in cui si incarni il loro amore. E quando hai raggiunto tutto questo e dovresti sentirti appagato, a quel punto: ci hai fatti per te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te (sant'Agostino). C'è una fame più grande, fame di cielo, fame di Dio. Fame di amare e di essere amati, fame di felicità e di pace per noi e per gli altri. Fame di vita più grande, più intensa. Eterna. Ma tu, Gesù di Nazaret, che cosa porti? Grande domanda, la cui risposta è semplice e folgorante: come allora ha dato la manna, oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta del Vangelo: Dio dà. Dio non chiede, Dio dà. Dio non pretende, Dio offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Un verbo così semplice: dare, che racchiude il cuore di Dio. Dare, senza condizioni, senza un perché che non sia l'intimo bisogno di fecondare, far fiorire, fruttificare la vita. Poi la risposta si completa: ciò che il Padre dà è un pane che dà la vita al mondo. Uno dei vertici del Vangelo: ciò che dà pienezza alla vita del mondo è un pane dal cielo. La pienezza è un pezzo di Dio in noi. L'uomo è l'unica creatura che ha Dio nel sangue (Vannucci), e nel respiro. Uno dei nomi più belli di Dio: Dio è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. E la folla capisce e insieme a noi dice: Dacci sempre di questo pane. La domanda diventa supplica, comando: Dacci! Sempre! Gesù risponde con le parole decisive: sono io il pane della vita. Annuncia la sua pretesa assoluta: io posso colmare tutta la vostra vita. Io sono il divino che fa fiorire l'umano! Io sono un pane che contiene tutto ciò che serve a mantenere la vita: amore, senso, libertà, coraggio, pace, bellezza. Chi crede in me... Credere è come mangiare un pane, lo assaporo in bocca, lo faccio scendere nell'intimo, lo assomilo e si dirama per tutto l'essere, Gesù in me si trasforma in cuore, calore, energia, pensieri, sentimenti, canto. Il cristianesimo non è un corpo dottrinale, cui aggiungere sempre qualche nuova definizione dogmatica o etica, ma una vita divina da assimilare, una calda corrente d'amore da far entrare. Perché giunga a maturazione l'uomo celeste che è in noi, affinché sboccino amore e libertà, nel tempo e nell'eterno. (Padre Ermes Ronchi 05/08/2012)

Le parole di Papa Francesco



LAUDATO SI'

enciclica del Santo Padre sul tema dell'ecologia
Niente di questo mondo ci risulta indifferente

San Francesco d'Assisi

11. La testimonianza di San Francesco d'Assisi ci mostra anche che l'ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano. Così come succede quando ci innamoriamo di una persona, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature. Egli entrava in comunicazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e «li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione». La sua reazione era molto più che un apprezzamento intellettuale o un calcolo economico, perché per lui qualsiasi creatura era una sorella, unita a lui con vincoli di affetto. Per questo si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste. Il suo discepolo san Bonaventura narrava che lui, «considerando che tutte le cose hanno un'origine comune, si sentiva ricolmo di pietà ancora maggiore e chiamava le creature, per quanto piccole, con il nome di fratello o sorella». Questa convinzione non può essere disprezzata come un romanticismo irrazionale, perché influisce sulle scelte che determinano il nostro comportamento. Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio.

| LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA | PRIMA LETTURA | SALMO | SECONDA LETTURA | VANGELO |
|---------------------------------------------------|----------------------------------|-------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------|
| 9 agosto 2015 19ª Domenica del tempo Ordinario | Dal primo libro dei Re 19,4-8 | Salmo 33 | Dalla lettera di San Paolo agli Efesini 4,30-5,2 | Vangelo di Giovanni 6,41-51 |

CALENDARIO LITURGICO DAL 2 AL 9 AGOSTO 2015

Domenica 2 agosto - 18^a del tempo Ordinario

A Roncadella e Masone non ci sono celebrazioni

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (9.15 Lodi) nel triduo in preparazione alla Sagra della Madonna della Neve
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa in memoria dei defunti Adele Pergreffi ed Arturo Rabitti; Perdono d'Assisi
- ☞ Ore 11.00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo del defunto Carlo Faccia

Lunedì 3 agosto

- ☞ Ore 7.00 a Gavasseto in chiesa Lodi mattutine

Martedì 4 agosto - S. Giovanni Maria Vianney

- ☞ Ore 7.00 a Gavasseto in chiesa Lodi mattutine
- ☞ Ore 21.00 a Castellazzo Adorazione Eucaristica nel triduo di preparazione alla Sagra
- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto nel quartierino Cicogne in via Comparoni S.Messa in preparazione alla sagra
- ☞ Ore 21.00 a Sabbione in Oratorio riunione aperta a tutti per programmare la sagra di S. Genesio e quanto vi ruota intorno

Mercoledì 5 agosto - Memoria della dedicazione della basilica di Santa Maria Maggiore - Sagra della Madonna della neve, patrona della parrocchia di Castellazzo e titolo che dà il nome alla nostra Unità Pastorale

- ☞ Ore 7.00 a Gavasseto in chiesa Lodi mattutine
- ☞ Ore 20.45 a Castellazzo S.Messa solenne nella sagra della Madonna della Neve e processione con recita del S. Rosario. La S.Messa è presieduta da don Romano Zanni e animata dal coro Amorosa Vox che chuderà la serata con un concerto

Giovedì 6 agosto - Festa della Trasfigurazione del Signore

- ☞ Ore 7.00 a Gavasseto in chiesa Lodi mattutine

Venerdì 7 agosto

- ☞ Ore 7.00 a Gavasseto in chiesa Lodi mattutine

Sabato 8 agosto - San Domenico di Guzman

- ☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 9 agosto - 19^a del tempo Ordinario

A Sabbione e Marmiolo non ci sono celebrazioni

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (9.15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **MESSE FERIALI E PRE-FESTIVE.** Il mercoledì in estate sono sospese le messe a Gavasseto: riprenderanno a settembre. Continua invece la recita del S.Rosario alle ore 21.00. La Messa festiva del sabato sera a Roncadella è sospesa dall'11 luglio e riprenderà in settembre.
- **GAVASSETO: ORGANIZZAZIONE DELLA SAGRA.** 1) Dal 1° di Agosto tutte le sere dopo cena a Gavasseto si prepara la Sagra. Ogni contributo od idea sono ben accetti! 2) Primo ritrovo di tutti i bambini e ragazzi delle elementari e medie per preparare i giochi della sagra di San Lorenzo lunedì 3 agosto alle 18.00 nel campo della chiesa, con la collaborazione dei catechisti e genitori. 3) In occasione della sagra di san Lorenzo si chiede a tutte le signore disponibili di portare torte per la vendita direttamente allo stand dei dolci e frittelle nei pomeriggi del 9 e 10 agosto. 4) Si sta organizzando in occasione della Sagra una mostra sull'Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco: coloro che sono disponibili a collaborare si rivolgano a Davide Faccia. Si cercano foto, immagini del territorio che mostrino la bellezza del creato e anche le offese ad esso arrecate.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI FESTIVE IN LUGLIO E AGOSTO

|  | Domenica 2 agosto | Domenica 9 agosto | Sabato 15 agosto | Domenica 16 agosto | Domenica 23 agosto | Domenica 30 agosto |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Gavasseto | S. Messa ore 11:00 | S. Messa ore 11:00 | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 11:00 | S. Messa ore 11:00 | non ci sono celebrazioni |
| Marmiolo | S. Messa ore 11:00 | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 11:00 | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 11:00 | S. Messa ore 11:00 |
| Masone | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 11:00 | S. Messa ore 11:00 | S. Messa ore 11:00 | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 11:00 |
| Sabbione | S. Messa ore 9:30 Perdono d'Assisi | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 9:30 | S. Messa ore 9:30 | non ci sono celebrazioni | SAGRA S. Messa h 11:00 |
| Roncadella | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 9:30 | S. Messa ore 9:30 | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 9:30 | S. Messa ore 9:30 |
| Castellazzo | S. Messa ore 9:30 | S. Messa ore 9:30 | non ci sono celebrazioni | S. Messa ore 9:30 | S. Messa ore 9:30 | S. Messa ore 9:30 |

- + MERCOLEDÌ 5 AGOSTO: a CASTELLAZZO S.Messa ore 20:45 e processione nella memoria liturgica della Madonna della neve (sagra)
- + LUNEDÌ 10 AGOSTO: S.Messa a GAVASSETO ore 10:30 in occasione della memoria liturgica del patrono San Lorenzo (sagra)
- + SABATO 29 AGOSTO: a SABBIONE S.Messa ore 10:00 e benedizione dei bambini nella memoria liturgica del patrono S.Sigismondo (sagra)

Il prossimo numero del notiziario, che uscirà domenica 9 agosto, conterrà gli avvisi per le successive due settimane fino al 23 agosto: invitiamo quindi a tenerne conto per l'invio delle notizie e degli avvisi entro giovedì 6 agosto.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

La vera arte è la condivisione *L'idea di sostenibilità dell'associazione «...e terre nuove»*

Se all'Expo di Milano il 19 luglio è stata celebrata la "Festa del Pane", con tanto di sfilata lungo il Decumano dei prodotti da forno tipici delle varie tradizioni gastronomiche, da Reggio Emilia continua ad arrivare - ai visitatori dell'Esposizione e non solo - un messaggio sommessamente cristiano e decisamente meno commerciale, ma più nutriente.

Avete presente il canto liturgico "Ecco quel che abbiamo" di Gen Verde? Il testo fa riferimento al miracolo della moltiplicazione dei pani e a un certo punto dice: "Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue, saranno linfa di una nuova civiltà... e la terra preparerà la festa del pane che ogni uomo condividerà".

Ecco, un messaggio del tutto in sintonia è quello lanciato dall'associazione **culturale «...e terre nuove»** e dal suo progetto artistico e solidale.

Ma facciamo un passo indietro. Era il 18 aprile quando nell'atrio della Stazione Mediopadana dell'Alta Velocità, nell'ambito del convegno "Leonardo: perché non sia l'ultima cena", veniva inaugurata la voluminosa opera dell'artista reggiano **Giuliano Melioli**.

Melioli opera da 30 anni nel mondo dell'architettura d'interni, con una tecnica unica del **cotto policromo intarsiato**, da lui brevettata, e con la riproposizione in chiave moderna del **cocciopesto dell'antica Roma**.

Le sue opere sono state scelte dall'Istituto Italiano per il Commercio estero e dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato per rappresentare l'arte italiana a New York in occasione delle Colombiadi nel 1992. Ha eseguito importanti opere per la nuova sede commerciale della Toyota a Fukuoka, in Giappone. I suoi lavori sono presenti in tutto il mondo, dall'America al Medio Oriente, dall'Europa al Canada, oltre che in Russia, Israele e America Latina.



Il pane spezzato - Nell'installazione alla Mediopadana, che rimarrà esposta fino al 31 ottobre, Melioli riproduce in cocciopesto l'affresco del **Cenacolo di Leonardo**, uno dei simboli più forti della città di Milano, in chiave moderna, con colori che sostituiscono completamente quelli dell'affresco originale, e che permettono quindi di visualizzare le immagini, i visi, le espressioni in una chiave diversa, distaccando la forza del messaggio senza però sostituirsi all'opera d'arte originale.

Dominano nell'impasto il giallo-verde della terra e l'azzurro del cielo. Il tutto amalgamato e composto su un **pannello di 8,8 per 4 metri** posto su un **muro inclinato**, in procinto di crollare.

Il muro che sta per franare rappresenta l'incombenza, sul mondo, del problema della fame e dell'ingiustizia di un'economia che uccide. A parte, in primo piano, è posta una **pagnotta dorata e al tempo stesso nera**, a indicare che se il pane è condiviso può generare vita, mentre se viene tenuto stretto solo per se stessi rinsechisce e muore.

La scritta "**Un pane spezzato salverà il mondo**" non fa che esplicitare ulteriormente, con rimando letterario a Dostoevskij, la risposta al problema universale della nutrizione, raffigurata dall'immortale genio di Leonardo: **non esiste un'alimentazione sostenibile per tutti senza condivisione**.

Se non si spezza il pane, se non si distribuiscono meglio le esauribili ricchezze della terra, non ci sarà rispetto per il creato e per l'uomo la tanto invocata sostenibilità non sarà certo a tempo indeterminato.

«...e terre nuove» - L'opera d'arte serve a provocare e a introdurre la riflessione sulla condivisione come tema sociale e sul bisogno di ripartire più equamente le risorse come sfida economica. Ma rappresenta solo il primo anello di una catena che intende proseguire ben oltre la fine di ottobre. L'associazione culturale "...e terre nuove" raccoglie diversi **oggetti del territorio reggiano**, gruppi, cooperative, rappresentanti del mondo del volontariato che, proprio partendo dal tema di Expo 2015, intendono farsi portavoce e interpreti della **condivisione (di beni, conoscenze, esperienze) come base della sostenibilità**.

Con un modello molto concreto in mente, quello del territorio stesso, con i suoi connotati tipici: la cultura del lavoro e della responsabilità, il fare creativo e allo stesso tempo solidale, la partecipazione, la solidarietà, l'accoglienza.

Per arrivare ad un vero cambiamento del modello di sviluppo è necessaria una nuova cultura, oltre che una formazione ed una ricerca continua. L'associazione "...e terre nuove" addita perciò un possibile cambio di mentalità, connesso ad un diverso sistema culturale e di welfare, che miri a coniugare la centralità della persona con la centralità dell'ambiente e della cultura, a ripensare alla modalità di gestione dei beni comuni attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza e a rivedere le politiche sociali legate a uno sviluppo ecologicamente sostenibile.

Come? Per esempio proponendo seminari e dibattiti su un'economia civile e solidale (in armonia con principi e finalità della legge regionale del 23 luglio 2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale") e coinvolgendo gli studenti delle scuole superiori in una lettura critica del fenomeno Expo e dei modelli di sviluppo/ miseria del mondo contemporaneo.

Idee solidali - Ma vera anima di questo progetto, e siamo alla fase tre, consiste nell'innescare **spiralì concrete di solidarietà**.

Se il Cenacolo di Leonardo ripreso da Melioli è uno dei simboli di punta della città di Milano, il cooperativismo, la collaborazione, l'impegno verso la collettività fanno parte della cultura e delle radici del territorio emiliano.

La finalità di "...e terre nuove" è quindi quella di promuovere azioni concrete capaci di testimoniare che una diversa redistribuzione delle ricchezze è possibile e di sostenere nuove forme di alimentazione più efficienti e più sane, per tutti.

Il paradigma della condivisione non è riferibile solo ai beni, ma anche a conoscenza, ricerca, sviluppo per cibi biologici capaci di esaltare la produttività dei piccoli agricoltori, sia italiani che del sud del mondo.

In particolare si vorrebbe sostenere la realizzazione di **orti comunitari**: attraverso la terra sarà possibile imparare un lavoro, produrre dei beni e diventare moltiplicatori di un nuovo modo di rendere le terre produttive.

L'altro obiettivo concreto è **sostenere l'agricoltura contadina e familiare**, per contrastare lo spopolamento agricolo, incrementare l'occupazione, salvaguardare il territorio e diventare custodi della biodiversità attraverso la conservazione dei semi.

Da Reggio Emilia, tramite l'Alta Velocità, arrivano all'Expo di Milano un programma forse un po' in controtendenza e l'arte della condivisione. E il treno (da prendere) è quello dell'ecologia integrale, che papa Francesco ha voluto indicare al mondo nelle pagine dell'Enciclica *Laudato si'*.



Parrocchia di Castellazzo

Sagra della Madonna della Neve

31 LUGLIO - 5 AGOSTO 2015

TRIDUO DI PREPARAZIONE

| | | |
|--------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Venerdì 31 luglio | ore 21:00 | nella chiesa di Castellazzo Liturgia Penitenziale in preparazione alle sagre di Castellazzo e Gavasseto |
| Domenica 2 agosto | ore 9:30 | nella chiesa di Castellazzo S. Messa festiva |
| Martedì 4 agosto | ore 20:00 fino alle 22:00 | nella chiesa di Castellazzo Adorazione Eucaristica |

**Sabato
1
agosto**

dalle 19:30 **CENIAMO INSIEME**
con primi e secondi piatti caldi e freddi, dolci e bevande
ore 21:30 **"LUCI ED OMBRE NEL BOSCO"**
e, a seguire, narrazioni ed animazioni con lavagna luminosa

**Domenica
2
agosto**

Ore 9:30
S. Messa



nel parco della parrocchia di Castellazzo

- dalle 16:00 e a seguire:
- laboratorio per teatro delle ombre
 - grande "gioco dell'oca" vivente
 - gimcana dei trattori a pedali
 - mercatino cambio & scambio dei bimbi

conclusione della giornata insieme con la cena offerta a tutti i partecipanti ai giochi

**Mercoledì
5
agosto**

memoria liturgica della
Madonna della Neve

Ore 20:45 **S. Messa** presieduta da don Romano Zanni,
superiore dei Fratelli della Carità

seguirà la **Processione** per le vie del paese con la statua della
Madonna della Neve e la recita del Santo Rosario

sarà presente il coro "Amorosa Vox" diretto da Annalisa Vandelli
che guiderà l'animazione della celebrazione eucaristica ed eseguirà alcuni
brani in un concerto al termine della processione

* * * **Tradizionale nevicata del 5 agosto!** * * *

Nei giorni 1, 2 e 5 agosto funzioneranno: bar, gelateria artigianale, giochi e mostre



SAGRA DI S. LORENZO GAVASSETO

programma

2015

Da Lunedì 3 a Venerdì 7 Agosto tutte le mattine alle
ore 7:30 in chiesa recita delle Lodi mattutine

Martedì 4 Agosto ore 21:00 S. Messa presso il
quartierino Cicogne in Via Comparoni

Lunedì 10 Agosto ore 10.30 Processione con la statua
del Santo e alle ore 11:00 S. Messa

Domenica 9 e
Lunedì 10 Agosto musica e giochi dalle ore 20:00

Martedì 11 Agosto serata giovani dalle ore 20:30

Domenica 9 e Lunedì 10 Agosto nella sala parrocchiale
sarà possibile visitare la mostra "Laudato si" che illustra
l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del Creato.
La mostra è ricca di filmati e materiale fotografico
riguardanti anche il territorio di Gavasseto